

AVVISO PUBBLICO AI COMUNI DELLA TOSCANA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI

1. Premessa

Il Ministro della Cultura con nota del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, nonché lo schema di riparto regionale delle relative risorse e il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15.11.2021 che hanno definito finalità e modalità attuative per l'avvio delle iniziative previste dalle Linee di azione in cui si articola l'investimento stesso.

Con la medesima nota il Ministro, con riferimento alla linea di intervento A - nell'ambito della quale viene previsto il sostegno alla realizzazione di 21 progetti rigenerativi di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo massimo pari a 20 milioni di euro - ha chiesto di presentare entro il 15 marzo 2022 la candidatura di un borgo per ciascuna regione o provincia autonoma.

La Giunta regionale, ha recepito le Linee di indirizzo di cui alla suddetta nota, avviando il percorso di predisposizione del progetto e localizzazione del borgo con il presente avviso pubblico per la manifestazione di interesse, rivolto ai Comuni della Toscana.

Con la manifestazione di interesse i Comuni interessati identificheranno precisamente il borgo oggetto di intervento e descriveranno la proposta progettuale.

La Giunta regionale, individuerà il progetto pilota in esito al presente Avviso pubblico indicando il soggetto attuatore selezionato, d'intesa con il Comune proponente, per la predisposizione dello studio di fattibilità del progetto individuato.

Individuato il progetto pilota, il soggetto attuatore, identificato dalla Regione Toscana d'intesa col Comune proponente, predisporrà lo studio di fattibilità da presentare al Ministero della Cultura entro il 15 marzo 2022.

2. Oggetto dell'intervento

Il presente Avviso si inserisce nella componente M1C3 Turismo e Cultura compresa nel PNRR, in particolare la competenza 2. "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale" con l'obiettivo di aumentare l'attrattività delle aree prese in considerazione e rafforzare l'identità delle destinazioni meno note, aumentare la resilienza delle comunità locali, anche attivando il loro diretto coinvolgimento.

Per dare attuazione alle finalità sopra descritte, il Ministero della Cultura ha programmato attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza 1 miliardo di euro a favore dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi M1C3 Turismo e Cultura. Una delle componenti operative in cui si sostanzia questo intervento è la Linea A. "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di

spopolamento progressivo e rilevante”, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta dei rispettivi Assessorati alla Cultura.

Il presente avviso pubblico mira a identificare la proposta di un intervento pilota volto al recupero del patrimonio architettonico, culturale e ambientale per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola dimensione, attraverso il restauro e recupero di spazi urbani, edifici storici o culturali, nonché elementi distintivi del carattere identitario. Si tratta di una strategia che si inquadra all'interno *dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* e converge in particolare con gli obiettivi 8 e 11, rispettivamente volti ad *incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (ob. 8)* e *a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob. 11)*.

L'intervento sostiene la realizzazione di un progetto di carattere esemplare nel territorio toscano finalizzato al rilancio economico e sociale di un borgo disabitato o comunque caratterizzato da un avanzato processo di declino e abbandono per il quale si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi, che non potrà prevedere un finanziamento a carico dell'intervento 2.1 Linea A superiore a 20 milioni di euro.

3. Definizione dell'ambito di intervento

Per definire ulteriormente l'ambito territoriale di intervento, in coerenza con le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, si intende per “borgo” un piccolo insediamento storico che ha mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa storica e la continuità dei tessuti edilizi storici; nel caso di piccoli e piccolissimi comuni, i borghi possono coincidere con il centro urbano del territorio comunale, mentre in tutti gli altri casi sono da intendersi come nuclei storici prevalentemente isolati e/o separati rispetto al centro urbano e pertanto non coincidenti con il centro storico o porzioni di esso. Il borgo non dovrà superare, di norma, le 300 unità abitative.

L'intervento dovrà costituire un tassello delle politiche territoriali volte a riequilibrare e a rafforzare le connessioni e i legami economici, sociali e ambientali tra le aree urbane, periurbane e rurali, con azioni di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale finalizzate al miglioramento della qualità di vita all'interno dei contesti urbani inclusivi e sostenibili e promuovendo al tempo stesso politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, facendo leva sulla cultura, sulle tradizioni e sui saperi locali.

4. Obiettivo: attrattività dei borghi storici

L'intervento si inquadra nell'ambito delle strategie - ormai condivise da tutti i livelli istituzionali e assunte anche dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza - che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici. In questa logica, l'intervento si colloca, inoltre, in un quadro di coerenze e sinergie con le numerose iniziative di tipo legislativo che negli ultimi anni sono state avviate, come la Legge 6 ottobre 2017, n. 158 per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni e per la riqualificazione e il recupero dei loro centri storici; con le politiche di coesione nel cui ambito si sta dando attuazione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne; con le politiche del Ministro della Cultura che ha istituito nel 2017 l'*Anno dei Borghi* e ha già lanciato una prima edizione di un bando a questi dedicato, finanziato con fondi di coesione nazionale e rivolto alle sole regioni meno sviluppate.

5. Finalità

La finalità è il rafforzamento strutturale del sistema dei borghi regionali che richiede meccanismi fluidi di circolazione della conoscenza, di sviluppo di idee progettuali, di utilizzo di risorse tecnologiche e umane volte alla valorizzazione di luoghi che occupano un posto storico testimoniale strategico dello sviluppo del territorio e della sua storia. Si tratta di prendere in considerazione contesti prevalentemente collocati nelle aree marginali regionali, spesso caratterizzati da fragili economie, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche ed elevati rischi ambientali, aggravati oggi dagli effetti della pandemia Covid. La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione nei piccoli centri attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni.

Gli interventi di restauro di beni culturali non dovranno avere esclusiva finalità di tutela, ma dovranno essere organicamente e coerentemente inseriti nel progetto complessivo. Dovranno pertanto essere previsti adeguati piani di gestione, sostenibili nel tempo per realizzare e consolidare uno sviluppo socioeconomico che sia da traino per altre attività nei territori nei quali incide la proposta progettuale.

Il progetto si dovrà strutturare come un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione del patrimonio edilizio storico pubblico e privato, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc.. Saranno privilegiati quei contesti urbani nei quali è prevista la realizzazione di interventi di varia natura, sostenuti da altre misure del PNRR.

I progetti saranno finalizzati alla realizzazione di una iniziativa unitaria, gestita da un soggetto attuatore pubblico, che consenta l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca (es. scuole/accademie di arti e dei mestieri della cultura, albergo diffuso, residenze d'artista, centri di ricerca e campus universitari, residenze sanitarie assistenziali-RSA ove sviluppare anche programmi di assistenza a matrice culturale, residenze per famiglie con lavoratori in smart working/nomadi digitali, ecc.) in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.

6. Caratteristiche del progetto

Le proposte progettuali dovranno essere presentate attraverso la compilazione della manifestazione di interesse secondo le schede di cui agli allegati A e B al presente Avviso pubblico; la proposta prescelta sarà poi definita e predisposta dal soggetto attuatore individuato d'intesa con il Comune proponente, secondo il modello degli Studi di Fattibilità, con un'attenzione particolare agli aspetti gestionali e all'impatto occupazionale dell'iniziativa nell'ambito comunale oggetto di intervento e nel più vasto ambito territoriale che indirettamente ne potrà beneficiare.

Con riferimento alla dimensione gestionale, la proposta dovrà prevedere un cronoprogramma che assicuri la realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026.

7. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il singolo progetto è pari a 20 milioni di euro; con decreto del MIC verranno assegnate al soggetto attuatore le risorse necessarie fino a tale ammontare.

Il progetto dovrà quindi presentare una proposta unitaria articolata e complessa per un importo non superiore a questa cifra. Non sono previsti cofinanziamenti regionali né quote a restituzione.

La dotazione finanziaria assegnata al progetto selezionato dovrà ricomprendere le spese tecniche delle fasi propedeutiche di istruttoria e valutazione nonché tutti i costi previsti in capo al soggetto attuatore, a partire dallo Studio di Fattibilità di cui al successivo art.13.

8. Interventi previsti ammessi a finanziamento

Gli interventi prevedono una forte collaborazione pubblico-privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente. In questa logica, si darà peso a quei progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito sia le comunità locali (i cittadini, le famiglie, ecc.), sia le organizzazioni produttive, imprese profit e non profit e le loro organizzazioni intermedie, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia di forme collaborative di gestione con finalità di interesse collettivo, sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro finalizzati a rivitalizzare il tessuto socio-economico dei piccoli borghi storici in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale e di attrattività residenziale per le popolazioni locali ed extra locali. A questo fine il *Progetto* potrà prevedere interventi, iniziative, attività in ambito culturale e negli ambiti affini dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo (esempio: iniziative per trattenere/attrarre famiglie con bambini, interventi per consentire una residenzialità collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.) da realizzarsi attraverso:

- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici;
- interventi di tutela, valorizzazione/rigenerazione e di beni culturali come definiti all'art. 10 del d.lgs 42/2004 e ss.mm. e ii. da destinare a luoghi di aggregazione, servizi culturali, sociali, ricreativi, turistici, ecc.;
- adeguamento e implementazione delle infrastrutture e urbanizzazione a servizio del borgo;
- interventi di risoluzione o mitigazione dei rischi ambientali;
- interventi di social-housing;
- acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- realizzazione di attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione, ecc.;
- realizzazione di itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale;
- realizzazione di iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale;
- realizzazione di studi, ricerche, progetti finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
- realizzazione di iniziative ed eventi di promozione culturale e per l'educazione al patrimonio quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc.;
- creazione di sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni in materia di beni, servizi e attività culturali;
- aiuti a favore delle micro, piccole e medie imprese localizzate o che intendono insediarsi nel borgo, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

9. Oggetto della candidatura

Ogni Comune potrà candidare un solo borgo e una sola idea progettuale, attraverso la compilazione delle schede di manifestazione di interesse di cui agli allegati A e B al presente Avviso pubblico. Potrà coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati.

10. Soggetti attuatori

Il soggetto attuatore, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento, è il soggetto pubblico che si impegna con il Ministero e la Regione a realizzare il progetto. Il soggetto attuatore sarà individuato dalla Regione d'intesa col Comune proponente nella proposta presentata.

11. Requisiti delle candidature

La proposta progettuale dovrà esporre tutti gli elementi utili all'istruttoria che sarà svolta secondo i seguenti ambiti di valutazione:

- *caratteristiche del contesto*, da cui si evincano i valori ambientali e culturali presenti, la propensione alla fruizione culturale e turistica, avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti, le condizioni di marginalità sociale ed economica;
- *coinvolgimento delle comunità locali*, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in questo quadro, saranno ritenute meritevoli di una valutazione più favorevole le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri attori rilevanti per la realizzazione del *Progetto*;
- *strategia del progetto* con indicazione degli obiettivi generali e specifici, della coerenza e integrazione con altre strategie integrate locali a cui il richiedente partecipa, dell'innovatività degli interventi con particolare riferimento alla dimensione digitale, del contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetico, ecc.), degli output e risultati attesi, della capacità del *Progetto* di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, dell'affidabilità del progetto gestionale, del piano finanziario con la stima dei costi dei diversi interventi e azioni previste;
- *programma attuativo e cronoprogramma* da cui si evincano i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi, l'affidabilità dei tempi realizzativi dichiarati, i livelli della progettazione, i pareri, le autorizzazioni disponibili nonché la disponibilità dei beni oggetto di intervento.

12. Criteri per la selezione

Ai fini della definizione della proposta progettuale e dell'individuazione del Borgo abbandonato / semiabbandonato oggetto di intervento, secondo quanto previsto dal PNRR (Next Generation EU), andranno considerati i seguenti elementi:

1. Fattibilità tecnica e rispetto dei tempi, con realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026. Le proposte che non presentano tale requisito non saranno ulteriormente valutate
2. Contenuti e caratteristiche oggetto di valutazione e priorità:

- iniziativa che prevede un impatto occupazionale prevalente sulle fasce giovani della popolazione;
- iniziativa che genera una attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;
- iniziativa che prevede un ampio coinvolgimento delle comunità locali e che applica approcci di co-progettazione;
- iniziativa per la quale sono stati già avviati e sono documentabili accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati;
- Comune localizzato in area protetta;
- Comune localizzato in un'area di elevato valore paesaggistico;
- Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte;
- Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale;
- Comune nel quale è presente un attrattore culturale/turistico (parchi archeologici, musei, biblioteche, archivi, cammini, ciclabili, parchi letterari, festival culturali, ecc.);
- Comune localizzato lungo gli "itinerari" e "cammini" riconosciuti;
- Comune che partecipa ad una o più reti (es. Borghi più belli d'Italia, Bandiere Arancioni del Touring, ecc.);
- Comune nel quale è prevista la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR o con altre fonti di finanziamento.

13. Procedura di scelta

La Giunta regionale, individuerà il progetto pilota in esito al sopracitato Avviso pubblico indicando il soggetto attuatore selezionato, d'intesa con il Comune proponente, per la predisposizione dello studio di fattibilità del progetto individuato.

Individuato il progetto pilota, il soggetto attuatore, identificato dalla Regione Toscana d'intesa col Comune proponente, predisporrà lo studio di fattibilità da presentare al Ministero della Cultura entro il 15 marzo 2022

14. Modalità di presentazione

Le schede A e B allegate al presente avviso pubblico, costituenti la manifestazione di interesse, dovranno essere inviate, unitamente agli allegati richiesti, con documenti pdf a partire dal **20 gennaio 2022 entro le ore 13.00 del 2 febbraio 2022** alla casella istituzionale di Regione Toscana **regionetoscana@postacert.toscana.it** solo **da caselle PEC**. Qualora il peso degli elaborati sia superiore al limite tecnico dell'invio pec (50 MB), sarà possibile inviare gli allegati attraverso un link ad un servizio di deposito, link che dovrà essere indicato nella comunicazione inviata via pec.

Si ricorda di indicare nel corpo della comunicazione inviata via pec, la Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport quale ufficio competente della comunicazione e il riferimento esplicito nell'Oggetto della PEC *all'Avviso pubblico destinato ai Comuni toscani per la manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati*.

I Comuni, al momento dell'invio della comunicazione sono tenuti a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando l'arrivo della "ricevuta di avvenuta consegna" in caso di PEC: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata recapitata ai sistemi regionali.

**Scheda finalizzata alla richiesta di partecipazione alla
Manifestazione di interesse**

| | |
|----------------------------|--|
| SOGGETTO PROPONENTE | |
| Comune | |
| Indirizzo | |
| Provincia | |
| Telefono | |
| E-mail | |
| pec | |

Borgo:

- Abitanti al Censimento 1971: _____
- Abitanti al Censimento 1991: _____
- Abitanti al Censimento 2001: _____ - _
- Abitanti al Censimento 2011: _____
- Abitanti al Censimento 2019: _____
- che non ha più di 300 unità abitative
- in alternativa: che ha _____ unità abitative.

Nome del borgo

Il Sottoscritto _____, nato a _____,
il _____, Codice Fiscale _____, in qualità
di Sindaco del Comune di _____,
avente sede in Via/Piazza _____ n. _____
CAP _____, consapevole delle responsabilità civili e delle sanzioni penali in
caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n.
445 del 28 dicembre 2000, nonché degli altri effetti previsti dall'art. 75 del citato
D.P.R., con riferimento all'*Avviso pubblico per la manifestazione di interesse
finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale
ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati*

DICHIARA

in qualità di proponente e di soggetto delegato dai partner sotto indicati, la
manifestazione di interesse a candidare l'idea progettuale di cui alla presente
domanda e collegata al citato avviso, i cui principali estremi sono di seguito riportati:

| | |
|------------------------------|--|
| Titolo dell'idea progettuale | |
| Durata del progetto (mesi) | |

| | |
|--|--|
| Ammontare dell'investimento a carico del PNRR (euro) | |
| Localizzazione (Comune) | |

DICHIARA

anche con riferimento alla compagine di progetto (ove presente) quanto segue:

| | |
|------------|---|
| Proponente | (indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA) |
| Partner 1 | (indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA) |
| Partner 2 | (indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA) |
| Partner n | (indicare sede, via, codice fiscale ed eventuale P.IVA) |

- che il responsabile di progetto è:

| | |
|--------------|---|
| Cognome Nome | (dati anagrafici, ruolo nell'organizzazione e contatti) |
|--------------|---|

- di allegare alla presente domanda, oltre alla proposta di idea progettuale sopra citata, gli atti di delega dei partner;
- di prestare il consenso al trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa in materia di privacy;
- di garantire il rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni previste dall'avviso citato, rendendosi disponibile alle verifiche disposte dall'Amministrazione.

Data _____

Il Sindaco
(Firma digitale)

Bozza scheda di Progetto

Scheda finalizzata alla descrizione della Proposta

Tipo di intervento:

| | |
|--|--|
| Titolo dell'idea progettuale | |
| Percentuale investimento Pubblico su 100 | |
| Percentuale investimento Privato su 100 | |
| In corso (%) | |
| In previsione (%) | |
| Indicare numero di Accordi di partenariato | |
| Partner | |
| Localizzazione | |
| Ammontare totale dell'investimento | |
| Di cui Investimento a carico PNRR | |

Istituzioni coinvolte:

| | |
|------------------------------|--|
| Imprese | |
| Università | |
| Istituzioni culturali | |
| Associazioni (terzo settore) | |
| Fondazioni bancarie | |
| Altro | |

Caratteristiche della proposta (barrare i casi di interesse):

- Garanzia di fattibilità tecnica e rispetto dei tempi, con realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026. Le proposte che non presentano tale requisito non saranno ulteriormente valutate;
- iniziativa che prevede un impatto occupazionale prevalente sulle fasce giovani della popolazione;
- iniziativa che genera una attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;
- iniziativa che prevede un ampio coinvolgimento delle comunità locali e che applica approcci di co-progettazione;
- iniziativa per la quale sono stati già avviati e sono documentabili accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati;
- Comune localizzato in area protetta;
- Comune localizzato in un'area di elevato valore paesaggistico;
- Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte;
- Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale;
- Comune nel quale è presente un attrattore culturale/turistico (parchi archeologici, musei, biblioteche, archivi, cammini, ciclabili, parchi letterari, festival culturali, ecc.);

- Comune localizzato lungo gli “itinerari” e “cammini” riconosciuti;
- Comune che partecipa ad una o più reti (es. Borghi più belli d’Italia, Bandiere Arancioni del Touring, ecc.);
- Comune nel quale è prevista la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR o con altre fonti di finanziamento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA

1. Una o più planimetrie in scala adeguata del borgo interessato dal progetto, rappresentativa della situazione, sia dello stato attuale che di individuazione degli interventi in progetto, con almeno:

- l’individuazione e perimetrazione del borgo;
- la localizzazione della dotazione infrastrutturale e di servizi del borgo (parcheggi, spazi pubblici, per il gioco, lo sport e il tempo libero, spazi verdi, istruzione primaria e secondaria, uffici pubblici, nonché fermate di trasporto pubblico locale, farmacie, chiese, ufficio postale, negozi, sedi di pubbliche assistenze e associazioni);
- la localizzazione di emergenze storico architettoniche ed artistiche, di attrattori culturali/turistici, di strutture ricettive, agrituristiche, attività artigianali, etc.;
- l’indicazione dell’accessibilità del borgo dalla viabilità veicolare e dagli itinerari ciclabili, escursionistici;
- l’indicazione degli immobili abbandonati, inutilizzati o sottoutilizzati, distinti tra pubblici e privati;
- l’indicazione degli immobili e dei volumi esistenti oggetto d’intervento;
- l’indicazione degli interventi di urbanizzazione, di risanamento ambientale, di riqualificazione di spazi pubblici previsti.

2. Relazione (max 5 cartelle) composta da:

1. caratteristiche dello stato dei luoghi e del contesto, da cui si evincano:
 - i valori ambientali e culturali presenti,
 - l’inquadramento normativo urbanistico e vincolistico,
 - le condizioni di marginalità sociale ed economica,
 - le problematiche di degrado edilizio, urbano e infrastrutturale, ivi compresa la situazione della connettività digitale,
 - la propensione alla fruizione culturale e turistica, anche avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti,
 - la presenza di uno o più degli elementi presi in considerazione per la selezione della proposta indicati al paragrafo 12 dell’Avviso;
2. strategia della proposta con indicazione degli obiettivi generali e specifici, della coerenza e integrazione con altre strategie integrate locali a cui il richiedente partecipa, dell’innovatività degli interventi anche con riferimento alla dimensione digitale, del contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetico, ecc.), degli output e risultati attesi (con indicazione dei benefici in termini di indicatori fisici e di impatto economico e sociale), della capacità delle azioni contenute nella Proposta di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, in coerenza con la

programmazione regionale e locale, con particolare riguardo – con riferimento alla presenza di uno o più degli elementi presi in considerazione per la selezione della proposta indicati al paragrafo 12 dell’Avviso – anche all’impatto occupazionale generale e sulle fasce giovanili ed alla attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra-locale;

3. descrizione sintetica degli interventi edilizi ed infrastrutturali e delle azioni ed iniziative comprese nella proposta, attuativi della strategia delineata;
4. piano finanziario di massima delle opere ed iniziative da realizzare entro il secondo trimestre 2026;
5. programma attuativo e cronoprogramma da cui si evincano i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi, l'affidabilità dei cronoprogrammi dichiarati sulla base dei quali possa essere garantita la realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026, i livelli della progettazione eventualmente già sviluppata, pareri e autorizzazioni eventualmente già disponibili;
6. coinvolgimento delle comunità locali, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in particolare dovrà essere evidenziato il ruolo dei partner della proposta coinvolti nello sviluppo delle attività a conclusione dell’investimento.

3. Schede di sintesi degli interventi e azioni oggetto della proposta da finanziare contenenti per ogni singolo intervento (max 2 cartelle per ciascuna scheda):

- descrizione della tipologia d’intervento/dei contenuti dell’azione e delle modalità di attuazione;
- specificazione della proprietà e disponibilità delle aree/immobili interessati da parte del proponente o di uno dei partner;
- descrizione delle modalità di gestione a regime delle infrastrutture realizzate/delle attività avviate (in particolare descrivere le attività che saranno ospitate nell’infrastruttura riqualificata al completamento dell’investimento, la coerenza tra l’azione di riqualificazione infrastrutturale e la missione dell’infrastruttura che verrà attivata a conclusione dell’intervento di riqualificazione, le modalità previste per garantire la continuità e sostenibilità della gestione);
- ove pertinente, inquadramento in relazione alle previsioni degli strumenti urbanistico-territoriali, paesistico ambientali, e di pianificazione di bacino;
- inquadramento in relazione ad eventuali vincoli monumentali e/o archeologici;
- stima sommaria del costo complessivo dell’opera/azione proposta;
- finanziamento previsto a carico del PNRR e altre eventuali risorse di cofinanziamento;
- cronoprogramma, sulla base del quale possa essere garantita la realizzazione e rendicontazione degli interventi entro il secondo trimestre 2026;
- indicazione dell’eventuale livello progettuale disponibile e relativi estremi dell’atto di approvazione;

- foto rappresentative.

Per gli interventi edilizi e infrastrutturali è possibile allegare, ove disponibile, sintesi progettuale dell'intervento, costituito al massimo da 5 tavole in formato A3.

Data _____

Il Sindaco
(Firma digitale)